

il prato Maserica, ossia i prati tutti caduti sotto questa deno-
minazione hanno il diritto di essere adeguati coll'acqua della
foggia Olonella in giorno diverso da quello, con cui questi pra-
ti hanno il diritto di essere irrigati dalle acque del fiume
ma Olona, 2.^o che il Sovratore, di cui parla l'ordinanza
sopra per emettersi dalla Delegazione del fiume Olona
essendo in fine dei prati del Collegio, e ciò per la sopra accen-
nata ragione del diritto reciproco dei prati Maserica, e
di San Sepolcro sulle acque dell'Olonella, e 3.^o Finalmente
che verrebbe a variarsi lo stato topografico degli Edifizj, se
fosse aver luogo la detta novità.

Dal secondo ricapito, cioè dalla copia di prima edizione
dell'Intervento 12. Agosto 1813. si vendita di tre differenti
copie di Beni del Latifundio di Gualtiero di Giovanni
sua degli Oblati di San Sepolcro fatta dalla Direzione
Demariale d'Olona per la Cassa d'ammortizzazione a favo-
re degli S.^{ri} Cesare Appalunio Orsini, Giuseppe Lambertini,
e Gaetano Galli a rogito Parozzi, rilevasi che il prato
di San Sepolcro ha il diritto di essere adeguato colla foggia
Olonella, e che siccome questo diritto è comune al corpo dei
prati detti la Maserica, in fine a questi esitte il Sovratore
per la restituzione delle esolature al fiume, giusta il dis-
posto dalle nuove Costituzioni.

Dal patto autentico poi dell'Intervento 12. Giugno



1811. in seguito del Dottor Gian Battista Piva,
con cui la stessa Direzione Demaniale d'Olona fa
vendita di alcuni Beni del Collegio di Gorta, fra i quali dei
prati denominati la Pasceria allo stesso Signor Giuseppe
Lambertini, in oggi da Durini rappresentato, si vizietò
tutto ciò rapporto alle acque, che vien detto nella visita
Maggi, e nell' Supplemento a vizietò del Dottore e Notaro
Squazio Savozzi.

Dietro a tutto ciò la predetta Delegazione non potrà
a meno di riconoscere, che se veggessi l'ordinanza, il di cui
tenore si fece a Durini supporre, Egli non potrebbe pro-
curarsi, senza essere ritenuto un cattivo Padre di Famiglia,
ed un pessimo Amministratore, e senza perdere
il diritto di regresso verso de' suoi Datori, a quali do-
verebbe invece dirigersi per chiamarli a difesa de'
diritti ceduti.

A maggiore dilucidazione della cosa in concorso degli
annunciati scopi, e di quella giustizia distributiva, che
sottilando l'interesse comune, non si oppone all'interesse
se privato, pregasi la Delegazione a fare le seguenti
riflessioni.

Primo - Se la Delegazione del fiume Olona auto-
rinza Durini a rinettere l'edifizio in discorso, ciò è pro-
va incontrovertibile, che Ella in lui non può radicata

questo diritto, ed in tal caso, non sarebbe consentanea a se
stessa introducendo un alterazione nel sistema di adac-
quamento, che oltre al portarvi una variazione allo sta-
to degli edifici esistenti fino dalla epoca della visita, spog-
gi, ridurrebbe a zero l'importanza del diritto medesimo.

Secondo. Considerando la stessa Delegazione la
quantità d'acqua, che ragguagliatamente può traboccare
dall'Obonella coll'uso per 24. ore continue in ruota di gior-
ni sette del nominato sottoguo, si avvedrà, che questa
non può avere alcun rapporto con quella quantità d'acqua
che è necessaria per l'irrigazione di P. C. 14. e P. 15. di-
grato.

Terzo la manutenzione di un sottoguo si dipende
so, non che quella di tutto il cavo dell'Obonella, e di molti
edificii per tutta quella tratta, che rimane, al di sotto del
grato di San Sordano fino al Ponte di valle di Proffiano
inclusivamente dove da ognuno riconoscesi infinitamen-
te al di sopra del detto vantaggio, che può derivare dal-
la irrigazione delle P. C. 14. e P. 15. sovra indicate.

Dietro tutto ciò ritiene Durini, che codesta Dele-
gazione prendendo in seria considerazione i ricapiti, che
egli vede di dover produrre a rischiarimento della cosa,
e le riflessioni, che egli si permette di fare susseguen-
tamente, resta l'esistenza del Sovatore, che la detta

Delegazione creda di ordinare nella ipotesi, che questi
non sussistesse, e nella ipotesi, in cui era dei diritti com-
petenti al Corpo di prati detti la Befevica, vorrà conser-
ve la sua ~~acclamata~~ Giustizia, permettendo il ripristino
dell' Ufficio, in cui trattasi, senza alcuna variazione.

Copie lo scrivente l'occasione, che gli si presenta
per esternare alla Delegazione i sensi del suo rispetto.
Firmat. = Obbo. Servid. Angelo Conte Durini.

a lungo = Alla Delegazione del Fiume Olona.

Petizione

Del Conte Angelo Durini, colla quale dietro le ragioni
in essa dette, e i relativi ricapiti, che si producono,
rimanda di essere senza alcuna variazione ripristinato
nell'uso del sottoguo amovibile esistente sulla Saggia
Olonella.

I Ricapiti, che si presentano, sono:

- 1.° Atto della visita veri di tutto il Fiume Olona ege-
guitasi dall' Ingegnere Gaetano Maggi nell'anno 1792.
- 2.° Copia di prima Direzione dell' Intendente 12. Agosto
1813. rogato dal Dottore Ignazio Boroggi Notaro
del Dipartimento d' Olona residente in Milano.
- 3.° Certificato autentico dell' Intendente 12. Giugno 1811.
rogato dal Dott. Gio. Battista Niva Notaro, come sopra.

Sott. = Angelo Conte Durini

Al N.º 408. = L.º li 14. Luglio 1814.

Per copia conforme

Sott. = Faffi Cancelliere presso l'Amministrazione del Conforzio del
Stame Olona.

Maggiora



7
Nel Congresso di Signori Delegati del Fiume Olona
tenutosi nel giorno trenta luglio prossimo passato cor-
rente anno mille otto cento quattordici, fra gli altri appun-
tamente leggesi il seguente.

Lettofi un nuovo ricorso del Signor Angelo Durini del diotto
corrente al Numero quattrocento otto, in cui dichiarava non vo-
lere il medesimo soggiacere a nessuna descrizione, o va-
siazione al sostegno ammorbabile per estrarre le acque
dell'olonetta, e versarle sul prato Raveria posto nel ter-
ritorio di Porta minore.

Lettofi in proposito il ben ragionato rapporto del Signor Dele-
gato Pizzoli del corrente giorno unito al detto numero
quattrocento otto del ricorso Durini eccitato da questa De-
legazione a riferire sul tale oggetto: sentito pure il
Signor Ingegnere d'ufficio unitamente sollecitato con
ordinanza vanti scadente, perché di concerto col prefa-
to Signor Delegato riferisse sull'affare in discorso, qua-
le dichiarò riportarsi al dedotto negli antecedenti suoi
rapporti qui pure nuovamente esaminati unitamente ai
ricorsi uniti al detto nuovo ricorso del Sig. Angelo
Durini.

La Delegazione ha deliberato che venga accordata al Signor
Angelo Durini la sopraddetta addomandata di due
Pestoni per l'uso reclamato, e in istato in pratica.

Ciò però gli si accorda per ora, e con obbligo al medesimo
di presentarsi all'ufficio della Delegazione nel termine di
due mesi decorribile dal giorno della comunicazione della
prefata ordinanza le prove in diritto della irrigazione
di Patti Prati, col mezzo del suddetto ufficio, sulle quali
la Delegazione si riserva di pronunciare.

Dal in Milano dall'ufficio del Tribunale il giorno di
Sabato sei dell'attuale mese di Agosto anno mille ottocen-
to quattordici.

" Il prefato appuntamento viene rilasciata in copia conforme
" ad istanza del Sig. Angelo Durini sopra di lui ricorso
" del giorno 5. corrente Agosto al Protocollo d'ufficio N.
" 444. e ritenuta la dichiarazione ivi espressa di non
" servirsene contro la Delegazione

Nota - D. Francesco Fappi cancell. presso la Delegazione
del Tribunale.

Marganti



Regio Lombardia Veneto
Milano li 17. Giugno 1817.

L'Amministrazione del Consorzio del Fiume Olona:
Al Signor Conte Don Angelo Durini
Suformato L'Ordine del Fiume Olona, che lei Signor Conte
in occasione di avere posto la Corte sull'Olona in Terri-
torio di Gorta Maggiore per l'offesa irrigazione, non ha
punto fatto eseguire il Colatore dividente il prato di pro-
venienza del Coll.^o di Gorta da quello altre volte di S. Se-
polero, per cui, come debbe esserle noto giuda una con-
troversia già da lungo tempo.

L'Amministrazione di detto Fiume nel di lei Congresso de
già 31. Maggio 1817. ha deliberato di tenere
un congresso avanti la medesima il giorno 28. del cor-
rente mese col di lei intervento a mezzo di precetto, per
divenire all'ultimo di questa pendenza.

Aggrada l'assicurazione della mia stima e confidenza
zione

Sott. = Fatti Cancell.

Li 17. Giugno 1817. - Provogata la comparza di cui
si tratta al giorno 26. 1817. Luglio.

Sott. = Fatti Cancell.

al signor = Al Signor Conte Don Angelo Durini.

D'uff. = Milano
Mariani

Mh



H.

Cartuciale della descrizione del fiume donato per utilità
in tempo della visita verri dall'Ingegnere Coll.^o di Ma-
lano Gaetano Maggi li 16. 16^{to} 1774.

Al giorno quattro Giugno si continuò la visita nel territorio di
Gorta, nella valle del quale si vide una fonte con acqua
perenne segnata nel terzo pezzo di Sigo al N.º 1. quale sca-
turisce nei fondi del Collegio di Gorta minore, dal qua-
le si mantiene purgata a dovere dopo il ricoprimento
fatto dallo stesso Collegio da circa quindici anni a
questa parte della detta città e riattivazione dei Cavi
di loro prati, come in abbasso s'è detto al N.º 2.
Nuova segnata N.º 4. = alla destra.

Nella mattina dell'annunziato giorno 4. Giugno con l'occa-
sione che V. S. M. si trasferì con di lei seguito dal
luogo di S. Vradate a quello della Castellanza, essendo stato
a visitare il corso del fiume nel Collegio di Gorta mi-
nore infino al Ponte di Solbiate per riconoscere il
fatto che da luogo ad una impegnata questione ver-
tente tra il Sig. Marchese Ettore Carlo Seragnini, e
il detto Collegio di Gorta, a motivo di alcune opere
dallo stesso Collegio fatte, per cui verosimilmente a mancare
le acque al mulino del Sig. Carlo Genesio Custodi
abitante in S.usto Arzigo, il quale perciò reclama
da lungo tempo sul pregiudizio che ne soffre; Et avendo

V. S. M. ma il tutto visitato attentamente, si è compiaciuta
di ordinarmi, che nei rilevasse il disegno particolare in-
dicativo lo stato dell'acconciata quistione, quale a V. S. M.
valse per incarico colla lettera C. nel quale al N.º 1. vie
acconciata la sorgente stata visitata a spese del Col-
legio, in occasione dell'insubbenita d'ovida, introducendosi
le acque della stessa nell'Olouella nel punto segnal. N.º 5.
La succennata Olouella viene congiunta dalle acque soprab-
bondanti, che dalla sberza N.º 4. in occasione dello Piene
si scaricano nel caso alla sinistra, qual cosa succede
anche quando da Mulinari abitanti al mulino inferiore
del Sig. Marchese Terzaghi si vengono abbattuti i por-
te di tutti, o della maggior parte degli 8. Prodigiani, at-
tento, che a questo Mulino mancano le spazzere vuote.
Altroamente per essere il Cavo dell'Olouella molto più
ristretto del presentaneo, non era capace di portare le
piene del fiume, per il foga delle quali, dalli istanti
N.º 5. dell'Olouella si manteneva una chiusa al sito inci-
cato N.º 6. - scorrendo le acque, che superavano la stessa
nel caso detto il molto fino inferiormente al N.º 11.
Dove lo stesso si diramava, passando in parte sotto il
Canale N.º 10. a scaricare le acque nell'altro principj
del fiume immediatamente di sotto del mulino
del Sig. Marchese Terzaghi segnal. N.º 8. e la rest